

16 | 31 agosto 2019

COREA DEL SUD

Assistenza culturale: Stefano Cammelli

VIAGGI di CULTURA
THE CONWAY CULTURAL TRAVELS
Solo turismo culturale, dal 1953
segreteria@viaggidicultura.com



Un villaggio tradizionale coreano.

Boschi senza fine, una vita rurale custodita con cura, un senso di appartenenza e di identità collettiva che fa impressione: questa è la Corea.

Oltre gli splendidi boschi un grande patrimonio artistico. Pochi viaggi - come la nostra Corea - offrono un così alto senso di sorpresa e di stupore. Un viaggio bellissimo, da fare. VIAGGI di CULTURA che scoprì la Corea nel 1986 e, da allora, non l'ha mai lasciata.

Paese splendido, come pochi immaginano. Dopo il colpo terribile della crisi asiatica (1997-99) che l'ha portata sull'orlo della bancarotta, la Corea si è rimboccata le maniche e facendo affidamento su una straordinaria compattezza sociale ha saputo risalire la china fino ad affermarsi, oggi, come una delle economie più potenti dell'Asia.

Itinerario d'arte, molta, e importante. La Corea agì da grande educatrice del vicino Giappone: furono i coreani a introdurre il buddhismo e la sua arte in Giappone. Oggi l'arte coreana in Giappone è considerata un poco come quella greca da noi: l'arte

di un periodo arcaico, ma classico, di un'insuperabile eleganza e spontaneità. Di tutto questo grande passato ci sono in Corea monumenti, templi e sculture splendidi. Sarà proprio l'arte la prima e sorprendente esperienza. Tuttavia, per quanto l'arte sia magnifica, sarà lo splendore della natura a lasciare attoniti i nostri amici. Amata, protetta come riesce difficile immaginare. La Corea è un paese di infinità varietà: splendide e romite le zone montuose, poetiche le risaie a terrazza. Quasi italica per bellezza la costa. Un viaggio fatto di camminate nei boschi: nessun tempio è in città o è raggiungibile in auto, occorre sempre camminare almeno venti minuti, in contesti paesaggistici indimenticabili. Infine l'ospitalità e la tradizione: oltre la capitale ecco l'incontro con una terra dove gli occidentali sono ancora visti con curiosità. Dove può capitare, è capitato, che una classe di bambini delle elementari si fermi ad applaudire per strada per il solo fatto di essere "occidentali". Un viaggio in un Oriente vero e non fittizio. Orgoglioso della propria cultura e tutt'altro che innamorato di quella occidentale. Un Oriente che vive questo momento

di ricchezza e rinascita con la calma consapevole di chi 'l'ha sempre saputo'.

La Corea gode di pessima fama in Occidente: troppe cose sbagliate si sanno su questo paese per poterle cancellare con la semplice presentazione di un viaggio. Ma al ritorno in Europa, negli occhi le immagini ancora vive della campagna e dell'arte coreana, sarà difficile non sentirsi prendere da una sorta di affettuosa nostalgia. E allora ci si accorge di cercare sul giornale notizie su questo paese come se si volesse tenere ancora in piedi un rapporto. E agli amici che domandano cosa ci sia da vedere in un paese 'solo modernità e inquinamento' viene voglia di rispondere ricordando lunghe passeggiate di fianco a un fresco ruscello di montagna, affiancato da cuscini di azalee e di rododendri in fiore, in un silenzio d'altri tempi, camminando verso il tempio, sulla sommità del monte da cui giunge, sempre più vicino, il mormorio dei monaci in preghiera.

O ricordando il tepore di una tazza dove si scioglie, in un intenso profumo di bosco, il 'tè di pino'.

Un viaggio molto particolare, che non si improvvisa e che richiede a chi l'organizza

SCHEDA CULTURALE

LA STAGIONE

Stagione non buona come l'autunno o la primavera, ma con molti pregi: il periodo non è quello del turismo in Corea e quindi le visite avverranno in una situazione di maggiore serenità. Massime intorno ai 30, minime sui 20. Precipitazioni brevi e intense, concentrate in pochi giorni.

Località	Max media	Min media	mm
Seoul	29	20	221
Pusan	30	20	114

16 | 31 agosto 2019

COREA DEL SUD

Assistenza culturale: Stefano Cammelli

VIAGGI di CULTURA
THE CONWAY CULTURAL TRAVELS
Solo turismo culturale, dal 1953
segreteria@viaggidicultura.com



Si dice che quando il regno di Baekje cadde le donne della corte, per non cadere in mano nemica, si lanciarono dall'alto di questa rupe nel fiume. Le loro vesti di seta, aperte sull'acqua, sembrarono fiori trascinati dalla corrente. E con questo nome - Roccia dei Mille Fiori - il luogo è tutt'oggi ricordato.

competenza e tradizione: dal lontano 1986 - primo nostro viaggio in Corea - molte cose sono cambiate, quasi tutte in meglio. VIAGGI di CULTURA le ha seguite con amore e competenza ed oggi, probabilmente, è una delle pochissime in Europa a potere organizzare un viaggio di questa qualità.

PROGRAMMA

16, VENERDÌ: PARTENZA

Italia - Francoforte - Seoul.

17, SABATO: SEOUL

Arrivo a Incheon, porto sul Mar Cinese dove sbarcò MacArthur nella controffensiva dell'autunno del 1950. Fu un'operazione militare da manuale. Colto alle spalle l'esercito comunista si disintegrò. Bello l'attraversamento in ponte della baia. Visita del Songdo Tribowl, landmark contemporaneo di Incheon. Si prosegue quindi per Seoul; sistemazione in hotel. In serata camminata in quella che un tempo era la strada degli antiquari e, oggi, è zona pedonale di grande popolarità (Insadong). Pernottamento a Seoul.

18, DOMENICA: SEOUL ANTICA

Visita del Museo Nazionale: per chi conosce l'Oriente, o ha già viaggiato in Cina e/o in Giappone, il Museo di Seoul è una sorta di splendida risoluzione di enigmi sospesi. Di colpo, davanti all'arte coreana, i movimenti artistici dalla Cina al Giappone diventano leggibili e ancora più affascinanti. La visita del museo, non vicinissimo al nostro albergo, terminerà con l'ora di pranzo. Nel pomeriggio visita delle residenze imperiali. Perché di domenica? Perché la visita delle residenze imperiali è un'occasione per le donne di Seoul - o che vengono dall'interno del paese - per indossare la veste tradizionale. Non è raro incontrare famiglie intere vestite con l'hanbok e gli uomini con il soprabito chiamato *turumagi* e cappello di crine di cavallo (*kat*). I palazzi sono il primo incontro con l'arte coreana e il fascino di un paese che ama nascondersi. Pernottamento a Seoul.

19, LUNEDÌ: SEOUL

Completamento delle visite di Seoul: Palazzo Gyeongbokgung, santuario Jongmyo, i vasti mercati popolari Dongdaemun e Namdaemun, posti in

prossimità delle vecchie porte della città. Pernottamento a Seoul.

20, MARTEDÌ: SORAK-SAN

All'uscita di Seoul visita della necropoli imperiale di Donggureung, suggestiva necropoli imperiale in cui emerge l'importanza del bosco in Corea come sede di ogni spiritualità. Sebbene il linguaggio sembri cinese, siamo ormai in un altro mondo che evoca molto da vicino la cultura dei *kurgan* dell'Asia interna. Si prosegue per monte Sorak, uno degli scenari naturali più amati dai Coreani. Nel tardo pomeriggio si sale sulla sommità del monte da dove, in un tempestoso paesaggio di rocce, nei giorni di bel tempo si scorge la Corea del Nord. Pernottamento nei pressi del Parco.

21, MERCOLEDÌ: ANDONG

Giornata lunga, varia, dai mille paesaggi. Lasciato alle nostre spalle il monte Sorak si giunge sulle rive del Mar del Giappone. Dopo un tratto di costa interessante si punta nuovamente verso l'interno fino alle pendici del monte Sobaeksan. Visita di Pusok-sa, il più antico monastero buddhista della Corea, forse uno dei più belli. Prima di scendere sulla località

di Andong dove si pernotta, visita della notevole accademia confuciana Sosu Seowon. Splendida la collocazione paesaggistica. Pernottamento a Andong.

22, GIOVEDÌ: DAEGU

In mattinata visita di Dosan Seowon una seconda scuola confuciana, di grande semplicità ed eleganza (XVI secolo). Visita dell'antico villaggio di Hahoe. Luogo di ritiro per gli intellettuali fino all'inizio del secolo, lontano dalla vita di corte e vicino all'ideale confuciano di vita semplice, il villaggio di Hahoe fornisce una quantità straordinaria di informazioni sulla vita rurale coreana. Dopo le visite si parte per il sud. Visita del tempio di Chikchi-sa, noto per le statue di mille Buddha. Al termine delle visite si sosta alla sala del tè del monastero. Il tè ottenuto con la resina del pino resterà uno dei ricordi più emozionanti del viaggio. In serata arrivo a Daegu dove si cena e pernotta.

23, VENERDÌ: HAEIN-SA

In cima al Monte Kaya, in un ambiente naturale di bellezza notevole, visita del monastero di Haein-sa. Pitture ed affreschi decorano ancora gli edifici abitati dai monaci e frequentati da folle di

fedeli. Nel punto più alto la biblioteca in legno: dodicimila tavole incise al tempo dell'invasione dei Mongoli col compito di salvare i sutra buddhisti. Al di là della bellezza, l'importanza di questa biblioteca è basilare per tutto il buddhismo orientale. In serata arrivo a Gyeongju dove si pernotta.

24, SABATO: GYEONGJU

Inizio delle visite. L'area di Gyeongju, antica capitale della dinastia Silla, conserva una molteplicità di rovine di grande interesse archeologico. Tra tutte ricordiamo il Parco dei tumuli (tombe della dinastia Silla, contemporanea della dinastia cinese Tan'g), il palazzo reale, il bel Museo regionale. Pernottamento a Gyeongju.

25, DOMENICA: BUSAN

Mattina splendida. In cima alla collina che domina il Mar del Giappone visita del tempio /grotta di Sokkuram, uno dei grandi capolavori dell'arte orientale. Poi, a pochi chilometri di distanza, il grande tempio imperiale di Pulguk-sa: è, insieme al Byodo-in di Uji (Giappone), una testimonianza di grande importanza sull'arte di corte nel X-XII secolo.

Elegantissimo. Nel pomeriggio ci si trasferisce a Busan. Lungo il percorso visita del grande monastero di Tongdo-sa: inserito in un bosco sulle rive di un torrente è il più popoloso dei monasteri coreani toccati dal nostro itinerario. Ma non saranno né la dimensione del tempio né il suo affollamento a colpire maggiormente, quanto l'intensa vita religiosa, i padiglioni pieni di fedeli in preghiera e le cerimonie di chiusura del tempio, sul far della sera. Pernottamento a Busan.

26, LUNEDÌ: SUNCHEON

Visita di Busan (mercato del pesce). Toccante la visita del UN Memorial Cemetery, dove sono raccolte le spoglie dei caduti (soprattutto turchi e americani) durante la resistenza della città all'invasione del 1950 (battaglia di Busan). Nel pomeriggio, attraverso bei paesaggi marini e rurali, si giunge a Suncheon. Lungo il percorso visita del notevole villaggio tradizionale di Namsa Yedam Hanok.

27, MARTEDÌ: JEONJU

Risalendo verso nord, prima di raggiungere la località di Chonju, visita

del tempio Unjusa. La giornata è segnata dai paesaggi delle colline a tè della Boseong Dawon Tea Plantation. Visita di un altro villaggio tradizionale e infine della foresta di bambù Damyang, uno dei grandi capolavori naturali della Corea. Pernottamento a Jeonju.

28, MERCOLEDÌ: DAEJEON

Giornata di raffinata bellezza in una delle regioni della Corea più sconosciute e conservative (ma sede anche del meraviglioso stadio dove si giocò la scandalosa partita Corea-Italia ai mondiali del 2002). A Nonsan visita del colossale Maitreya. A Puyo visita del Museo nazionale, una delle fonti storiche più importanti per comprendere la storia del regno di Paekchae. A Konju visita della tomba del re Munyong, uno dei siti archeologici di maggior interesse (VI sec. d.C.) in Corea. In serata arrivo a Daejeon dove si cena e pernotta.

29, GIOVEDÌ: POPCHUSA

Partenza per il monte Sogni, sede di un altro monastero buddhista inserito in paesaggi incantevoli. Visita del tempio di Popchusa, uno dei più antichi della Corea. Proseguimento per Seoul dove si pernotta.

30, VENERDÌ: SEOUL

Giornata dedicata al completamento delle visite di Seoul. Il programma prevede alcune ore a disposizione per acquisti. Pernottamento a Seoul.

31, SABATO: ITALIA

Partenza per l'Italia. L'arrivo è previsto per il pomeriggio.

SCHEDA TECNICA

Euro 100. Per gli abbonati a VIAGGI di CULTURA: gratuita.

QUOTA DI PARTECIPAZIONE: informazione non disponibile sul web. Rivolgersi ai nostri uffici.

Minimo partecipanti 12 + assistenza tecnica e scientifica di S. Cammelli

Acconto: Euro 2.000.

Suppl. singola: n.d.

La quota di partecipazione include: assistenza scientifica di S.Cammelli; volo in classe economica; sistemazione di pensione completa eccetto a Seoul dove pranzi e cene sono liberi; ingressi a musei, aree archeologiche, ecc. indicati nel programma; assicurazione sanitaria e bagaglio Allianz / Globy Gruppo base.

La quota di partecipazione non include le mance.

Alberghi: i migliori disponibili, comunque non inferiore a un'ottima prima cat.

Abbigliamento, bibliografia, orari di partenza e di ritrovo, telefoni e fax degli alberghi, roaming per i telefonini e molte altre informazioni tecniche vengono fornite per circolare agli iscritti al viaggio.

Tassa di iscrizione al viaggio per persona non rimborsabile in caso di annullamento: